



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



# CITTA' DI CARIGNANO

**Rigenerazione Ex Casa Mandamentale – completamento  
intervento per la realizzazione di alloggi per l'emergenza  
abitativa**

**Piani Urbani Integrati (PUI) – PNRR - M5C2I2.2  
“infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”**

CUP: J34F22000020001

CIG: B19B250A03

## **All. 1 – Bozza di CONTRATTO - DISCIPLINARE DI INCARICO**

- Collaudo Strutturale;
- Collaudo Tecnico Amministrativo

Il responsabile del Servizio Tecnico  
Arch. GARNERO Valter

## INDICE

CAPO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI .....	3
Premessa .....	3
ART. 1.1 Oggetto dell'incarico.....	3
Art. 1.2 - Collaboratori.....	4
Art. 1.3 - Normativa di riferimento .....	4
Art. 1.4 - Obblighi generali dell'Amministrazione .....	6
<b>Art. 1.5– Verifica dell'osservanza dei CAM e del rispetto dei principi DNSH .....</b>	<b>6</b>
<b>Art. 1.6 – Osservanza dei principi di pari opportunità e inclusione sociale .....</b>	<b>7</b>
CAPO 2 – DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'INCARICO .....	7
Art. 2.1 – Collaudo strutturale.....	7
Art. 2.2 – Collaudo Tecnico Amministrativo.....	9
Art. 2.3 – Termini per l'espletamento dell'incarico .....	9
Capo 3 - DISCIPLINA ECONOMICA .....	10
Art.3.1 - Onorario .....	10
Art. 3.2 - Modalità di pagamento dell'onorario .....	10
Art. 3.3 - Tracciabilità dei flussi finanziari .....	11
Capo 4 - COPERTURA ASSICURATIVA .....	11
Art. 4.1 - Polizza di responsabilità civile professionale .....	11
Capo 5 - ULTERIORI DISPOSIZIONI.....	12
Art. 5.1 - Risoluzione del contratto .....	12
Art. 5.2 - Incompatibilità .....	12
Art. 5.3 - Codice di Comportamento.....	13
Art. 5.4 - Risoluzione delle controversie .....	13
Art. 5.5 - Spese.....	13
Art. 5.6 – Riservatezza e trattamento dei dati.....	13
Art. 5.7 - Rinvio.....	14
Art. 5.8 - Penali.....	14
Art. 5.9 - Disposizioni finali.....	15

## CAPO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

### Premessa

---

Il presente documento disciplina l'incarico professionale relativo al **Collaudo Strutturale e Tecnico Amministrativo** dei lavori di **“completamento intervento per la realizzazione di alloggi per l'emergenza abitativa nell'Ex Casa Mandamentale”**

Il progetto è inserito all'interno dei Piani Urbani Integrati (PUI) di rigenerazione urbana a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (art. 21 del d.l. n.152/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021) e risulta coerente con linee strategiche della specifica missione M5C2 “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” 2.2 Piani Urbani Integrati - Obiettivo 2, del PNRR;

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO (2024 ) il giorno \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) del mese di \_\_\_\_\_, nella sede del Comune di Carignano, in Via Frichieri, 13 (TO), con la presente scrittura privata, da valere come Legge,

TRA

il Comune di Carignano (di seguito denominato **“Amministrazione”**), C.F. 84515520017 e P.I. 05215150011 ai fini di questo atto rappresentato dall'Arch. Valter GARNERO nato a Carignano il 27/8/1964 domiciliato per la carica in Carignano – Via Frichieri 13.

E

Lo studio professionale CYD DI GRAMONI ING. GIANCARLO c.f. GRMGCR52H14L219C - p.iva 07267540016 con studio in Corso Re Umberto n. 129 – 10128 TORINO (di seguito denominato anche **“Incaricato o professionista incaricato”**)

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### ART. 1.1 Oggetto dell'incarico

---

1. L'Amministrazione comunale conferisce allo studio CYD DI GRAMONI ING. GIANCARLO l'incarico professionale relativo ai **“servizi di ingegneria ed architettura”** di cui in premessa e precisamente:

- Collaudo strutturale ai sensi della Legge legge 5 novembre 1971, n. 1086 e del D.P.R. 380/2001
- Collaudo Tecnico Amministrativo ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016

Il presente contratto è relativo a servizi di natura intellettuale, pertanto non si applicano le disposizioni relative al Documento Unico di Valutazione dei Rischi.

Il cantiere è sottoposto D.lgs 81/2008 “Titolo IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI” pertanto il Collaudatore dovrà coordinare la propria presenza in cantiere con l'incarico della sicurezza in fase esecutiva CSE e attenersi alle prescrizioni dei Piani di Sicurezza.

**IL professionista incaricato dichiara di essere estraneo, ossia non essere intervenuto in alcun modo, nella progettazione, direzione ed esecuzione dell'opera da collaudare.**

## Art. 1.2 - Collaboratori

---

Il professionista, nell'espletamento dell'incarico, potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, **qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali**, della cui nomina dovrà dare preventiva comunicazione alla Committenza, ferma restando la propria responsabilità nei confronti dell'Amministrazione. La possibilità di avvalersi di collaboratori e coadiutori non potrà assolutamente comportare la richiesta di compensi ulteriori rispetto a quelli previsti dal presente disciplinare. La Committenza rimane estranea ai rapporti intercorrenti tra l'Incaricato e gli eventuali collaboratori.

## Art. 1.3 - Normativa di riferimento

---

Nello svolgimento dell'incarico si dovranno osservare le normative vigenti in materia di progettazione, esecuzione e collaudo di opere pubbliche e opere strutturali. In particolare si richiamano:

### Norme in materia di contratti pubblici

- D.lgs. 50/2016 *"Codice degli Appalti"* e ss.mm.ii. per la parte applicabile
- D.lgs 36/2023 *"Nuovo codice degli Appalti"*
- D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii, per le parti non abrogate;
- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016.

### Normativa urbanistica

- D.P.R. 380/2001 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"* e ss.mm.ii;
- D.lgs. n. 222/2016 (c.d. Decreto SCIA 2)
- D.P.R. 616/77 *"Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22/07/1975, n. 382"*;
- D.P.R. 383/94 e ss.mm.ii;
- Strumenti del Piano Regolatore del Comune di Carignano, e dei relativi strumenti di attuazione;
- L.R 5/12/77 n. 56 Legge Urbanistica Regionale e ss.mm.ii.

### Normativa strutturale

- D.M. 17/01/2018 *"Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni"* e ss.mm.ii;
- O.P.C.M. 20/03/2003, n. 3274 e ss.mm.ii.;
- O.P.C.M. 08/07/2004 n. 3362 e ss.mm.ii;
- Circolari Ministeriali Applicativa n.7 del 21/01/2019 e ss.mm.ii

### Collaudo Statico

- D.M. 17 gennaio 2018
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207
- D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380
- L. 5 novembre 1971 n. 1086

### Norme in materia di risparmio/contenimento energetico

- Legge 09/01/21991, n. 10 *"Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale inv materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"* e ss.mm.ii, compresi i relativi regolamenti attuativi;
- Direttiva europea 2002/91/CE;

- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante *“Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”* e ss.mm.ii;
- DLgs 115/2008 *“Attuazione della direttiva 2006/32/CE “relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici”*
- D.P.R. 59/09 *“Regolamento di attuazione dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”* e ss.mm.ii;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e ss.mm.ii relativi Decreti Attuativi;
- Decreto 26/06/2015 *“Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”* e ss.mm.ii;
- Normativa della Regione Piemonte in materia Energetica e Ambientale vigenti ed in particolare:
  - o DGR 45-11967, in materia di impianti da fonti energetiche rinnovabili nell’edilizia.
  - o DGR 46-11968, requisiti di efficienza energetica
  - o DGR 24-2360 del 2/11/2015 (APE)
  - o DGR 29-3386 del 30/5/2016 (revisione della DGR 46-11968)

#### **Norme in materia di sostenibilità ambientale**

- DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) *“CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI INTERVENTI EDILIZI”* e ss.mm.ii.

#### **Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche.**

- Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 *“Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”*
- D.P.R. n. 503 del 24/04/1996 – *“Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”* e ss.mm.ii.

#### **Norme in materia di sicurezza**

- D.lgs. 81/08 *“Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti”* e ss.mm.ii.

#### **Norme in materia di antincendio**

- D.P.R. 01/08/2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi”* e ss.mm.ii

#### **Norme in materia di impianti**

- D.M. 22/01/2008, n. 37 *“Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”* e ss.mm.ii;
- D.P.R. 16/04/2013, n. 74 *“Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva”*

degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari" e ss.mm.ii.

#### **Norme in materia di acustica**

- L. 26/10/1995, N. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e ss.mm.ii;
- D.P.C.M. 05/12/1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" e ss.mm.ii;

#### **Norme in materia ambientale**

- D.lgs. 03/04/2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii;
- Legge 27/03/1992, n. 257, recante "*Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.*" e ss.mm.ii;
- "*Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie*" allegate al decreto ministeriale 6 settembre 1994, emanato dal Ministero della sanità, recante "*Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto*" (nel seguito: normative amianto);
- D.lgs. 09/04/2008, n. 81, recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";

#### **Norme in materia di tutela dei beni culturali**

- D.lgs. 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii.;

Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme tecniche in vigore attinenti la Realizzazione delle opere (architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza, igienico sanitarie, ecc.) ed ogni altra norma tecnica specifica vigente al momento dello svolgimento della prestazione professionale richiesta (norme UNI, CEI, CIG, ecc.).

### **Art. 1.4 - Obblighi generali dell'Amministrazione**

---

La Committenza si impegna a fornire all'Incaricato tutta la documentazione a propria disposizione inerente l'oggetto dell'intervento.

### **Art. 1.5– Verifica dell'osservanza dei CAM e del rispetto dei principi DNSH**

---

L'osservanza della **disciplina dei CAM come da DM 23 giugno 2022.** e ss.mm.ii., costituisce parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto e degli Elaborati di Progetto.

Il Professionista incaricato – per quanto di competenza – dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per la verifica **del rispetto dei requisiti ambientali minimi, del e degli ulteriori impegni presi in sede contrattuale** con particolare riferimento all'applicazione degli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "**Do No Significant Harm**" (**DNSH**).

Il collaudatore dovrà verificare sulla scorta della documentazione di competenza della Direzione dei Lavori verificare il rispetto criteri e le prescrizioni atte a soddisfare il principio di **“Non Arrecare Danno significativo agli obiettivi ambientali”** con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 .

Per la definizione dei principi si fa riferimento alla **guida operativa PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL’AMBIENTE** (cd. DNSH) - ed in particolare alla **scheda 2 (Ristrutturazione Edifici) - regime 2 (Non Arrecare Danno significativo agli obiettivi ambientali)**

## **Art. 1.6 – Osservanza dei principi di pari opportunità e inclusione sociale**

---

Il professionista incaricato si impegna ad osservare le seguenti disposizioni:

Nel caso in cui il Professionista occupi oltre 50 dipendenti, ai sensi dell’articolo 47 comma 2 del D.L. n. 77/2021, dovrà presentare la copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell’articolo 46 del d.lgs. n. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Nel caso in cui il Professionista occupi un numero di dipendenti compreso fra 15 e 50, entro sei mesi dalla conclusione del contratto dovrà consegnare:

- una relazione di genere riguardante la situazione del personale maschile e femminile sul posto di lavoro, ai sensi dell’articolo 47 comma 3 del D.L. n. 77/2021;
- una dichiarazione e una relazione sul rispetto del diritto al lavoro delle persone con disabilità ai sensi dell’articolo 47 comma 3-bis del D.L. n. 77/2021;

- Il Professionista è obbligato ad assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile ai sensi dell’articolo 47, comma 4, D.L. 77/2021.

## **CAPO 2 – DISPOSIZIONI RELATIVE ALL’INCARICO**

### **Art. 2.1 – Collaudo strutturale**

---

Lo svolgimento dell'incarico professionale consiste nell'esecuzione delle prestazioni necessarie per il “collaudo Statico” secondo quanto stabilito dalle norme tecniche e specifiche di settore, anche di carattere regionale.

Il presente incarico ha per oggetto le seguenti prestazioni professionali ai sensi del Capo I e II del Titolo X del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. :

a) verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità al progetto esecutivo approvato e alle varianti strutturali che saranno eventualmente redatte nel corso dei lavori.

b) compiere tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore;

Le prestazioni professionali connesse all'incarico di collaudo statico, previsto dagli artt. 7 e 8 della Legge 05.11.1971, n.1086 e dalle Norme Tecniche delle Costruzioni, sono regolate dalla normativa di settore attualmente vigente.

Rilevato che i predetti i lavori rientrano nella Zona sismica 3 nel Comune di Carignano, il collaudo è esteso anche alla verifica dell'osservanza delle norme sismiche, ai sensi dell'art. 216, comma 5, D.P.R. 207/2010 e al capitolo 9 delle NTC 2018 che detta le disposizioni minime per l'esecuzione del collaudo statico, atto a verificare il comportamento e le prestazioni delle parti di opera che svolgono funzione portante e che interessano la sicurezza dell'opera stessa e, conseguentemente, la pubblica incolumità.

Il collaudo strutturale delle opere di ingegneria civile deve comprendere i seguenti adempimenti:

- un'ispezione generale dell'opera, nelle varie fasi costruttive degli elementi strutturali dell'opera con specifico riguardo alle strutture più significative, da mettere a confronto con i progetti esecutivi strutturali, di cui al capitolo 10 delle NTC 2018 e capitolo C10 della circolare n. 7/2019, conservati presso il cantiere, attraverso un processo ricognitivo alla presenza del direttore dei lavori e del costruttore;

- un esame dei certificati relativi alle prove sui materiali, comprensivo dell'accertamento del numero dei prelievi effettuati e della relativa conformità alle NTC 2018, nonché del controllo sulla rispondenza tra i risultati del calcolo e i criteri di accettazione fissati dalle norme anzidette, in particolare di quelle del capitolo 11 delle NTC 2018 e di cui al capitolo C11 della circolare n. 7/2019, prevedendo, eventualmente, l'esecuzione di prove complementari, come previsto al paragrafo 11.2 delle NTC 2018;

- un esame dei certificati relativi ai controlli sulle armature in acciaio (per cemento armato normale e precompresso) e più in generale dei certificati di cui ai controlli in stabilimento e nel ciclo produttivo, previsti al capitolo 11 delle NTC 2018 e C11 della circolare n. 7/2019;

- un esame dei verbali delle prove di carico eventualmente fatte eseguire dal direttore dei lavori, in particolare quelle sui pali di fondazione, che devono risultare conformi alle NTC 2018;

- un esame dell'impostazione generale della progettazione dell'opera, degli schemi di calcolo utilizzati e delle azioni considerate, nonché delle indagini eseguite nelle fasi di progettazione e costruzione in conformità delle vigenti norme;

- un esame della relazione a struttura ultimata del direttore dei lavori prescritta per le strutture regolate dal d.P.R. n. 380/2001;

- la convalida dei documenti di controllo qualità ed il registro delle non conformità, nel caso in cui l'opera sia eseguita in procedura di garanzia di qualità. Qualora vi siano non conformità irrisolte, il collaudatore statico deve interrompere le operazioni e non può concludere il collaudo statico.

Tale circostanza dovrà essere comunicata dal collaudatore statico, senza alcun indugio, al responsabile di gestione del Sistema Qualità, al committente, al costruttore, al direttore dei lavori, per l'adozione dei provvedimenti di competenza, finalizzati all'adozione di azioni correttive o preventive sul Sistema Qualità ai fini della correzione o prevenzione delle non conformità, secondo le procedure stabilite nel manuale di gestione del Sistema Qualità;

- nel caso di strutture dotate di dispositivi di isolamento sismico e/o di dissipazione, l'acquisizione dei documenti di origine, forniti dal produttore e dei certificati relativi: alle prove sui materiali; alla qualificazione dei dispositivi utilizzati; alle prove di accettazione in cantiere disposte dal direttore dei lavori. In tal caso è fondamentale il controllo della posa in opera dei dispositivi, del rispetto delle tolleranze e delle modalità di posa prescritte in fase di progetto. Il collaudatore statico ha facoltà di disporre l'esecuzione di speciali prove per la caratterizzazione dinamica del sistema di isolamento, atte a verificare il comportamento della costruzione nei riguardi delle azioni di tipo sismico;

- ulteriori accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni e ricerche utili per la formazione di un serio convincimento sulla sicurezza, durabilità e collaudabilità dell'opera, a discrezione del collaudatore statico, al pari della richiesta di documentazioni integrative di progetto. In particolare il collaudatore statico potrà effettuare:

- prove di carico;

- prove sui materiali messi in opera, anche mediante metodi non distruttivi, svolte ed interpretate secondo le specifiche norme afferenti a ciascun materiale previsto nelle vigenti NTC;

- monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera da proseguire, eventualmente, anche dopo il collaudo della stessa.

A conclusione delle operazioni di collaudo il collaudatore statico rilascia il certificato di collaudo statico. Esso conterrà una relazione sul progetto strutturale e sui documenti esaminati e sulle eventuali attività integrative svolte, i verbali delle visite effettuate con la descrizione delle operazioni svolte, il giudizio sulla collaudabilità o non collaudabilità delle strutture e della loro ispezionabilità ai fini della manutenzione, con riferimento all'intero periodo della loro vita utile.

In ogni caso il certificato di collaudo statico delle strutture di un'opera è un documento autonomo che, comunque, fa parte integrante del collaudo generale tecnico-amministrativo dell'intera opera.

## Art. 2.2 – Collaudo Tecnico Amministrativo

---

### Riferimenti normativi:

- art 102 del D.Lgs 50/2016
- art. 114 comma 5 – art. 116 e allegato II.14 sezione III del D.lgs 36/2024

Il collaudo ha lo scopo di verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, nonché le eventuali perizie di variante, in conformità del contratto e degli eventuali atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati. Il collaudo ha altresì lo scopo di verificare che i dati risultanti dalla contabilità finale e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste, e che le procedure espropriative poste a carico dell'esecutore siano state espletate tempestivamente e diligentemente. Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle normative di settore.

Il collaudo comprende anche l'esame delle riserve dell'esecutore, sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva in via amministrativa, se iscritte nel registro di contabilità e nel conto finale nei termini e nei modi stabiliti dal presente allegato.

Il collaudatore dovrà verificare la corretta esecuzione da parte della direzione dei lavori e dell'impresa delle verifiche e dei manufatti e delle prove di funzionamento con strumentazioni appropriate atte a stabilire se un impianto o una apparecchiatura funzionalmente soddisfa le normative di legge e le prescrizioni capitolari.

## Art. 2.3 – Termini per l'espletamento dell'incarico

---

### Collaudo Strutturale:

L'incarico verrà sviluppato e completato **entro sessanta giorni** a partire dall'avvenuto deposito della relazione a struttura ultimata.

### Collaudo Amministrativo:

L'incarico verrà sviluppato e completato **entro 180 giorni** dalla data di ultimazione dei lavori.

## Capo 3 - DISCIPLINA ECONOMICA

### Art.3.1 - Onorario

---

il Professionista ha formulato sul portale MePa una proposta di parcella conforme alle tariffe previste per Ingegneri e Architetti (D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 36/2023 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013);

- tale offerta è stata ritenuta congrua dal RUP;

1. Il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni di cui al presente disciplinare è pari ad euro

13.000,00 (TREDICIMILA/00 euro) (oltre a oneri previdenziali e I.V.A. di legge) così come definito dall'offerta prodotta in sede di gara da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

2. Il corrispettivo di aggiudicazione è da intendersi convenuto per la realizzazione delle prestazioni indicate nel Disciplinare d'Incarico.

L'importo dell'onorario offerto sarà riferito all'importo delle opere previste a progetto e riportate nell'allegato 2 - Calcolo Oneri professionali

Nel caso di variazione dell'importo totale delle opere o delle singole categorie che lo compongono si provvederà alla rideterminazione dell'onorario applicando un metodo proporzionale.

3. L'entità dell'onorario è ritenuta dalle parti adeguata all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'art. 2233, c. 2, del Codice Civile, nonché comprensiva dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'art. 2578 del Codice Civile.

4. L'onorario è così suddividibile:

a) per il collaudo strutturale € 4.525,15;

b) per il collaudo tecnico amministrativo € 8.474,85;

5. Le pratiche autorizzative di cui al presente Disciplinare devono intendersi già compensate nell'onorario complessivo della parcella posto a base di gara.

6. Tutte le spese conglobate vengono compensate nella misura del 25 %, con ciò rinunciando a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro non specificatamente contenuto nel presente contratto disciplinare. Tali spese si intendono ricomprese all'interno dell'onorario di cui al comma 1 del presente articolo.

7. I corrispettivi sono immodificabili. Eventuali variazioni relative all'applicabilità della Tariffa Professionale e dei relativi importi non verranno applicate alle prestazioni oggetto del presente disciplinare, salvo diversa specifica disposizione normativa.

### Art. 3.2 - Modalità di pagamento dell'onorario

---

1. L'emissione delle fatture fiscali relative alle prestazioni progettuali dovrà avvenire al verificarsi delle seguenti condizioni:

a) **per il collaudo Strutturale:** unica fattura a saldo a seguito del deposito del certificato di collaudo ai sensi della vigente normativa.

b) **per il collaudo Tecnico Amministrativo:** unica fattura a saldo a seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale del certificato di collaudo ai sensi della vigente normativa.

2. L'emissione dei mandati di pagamento di tutte le prestazioni professionali ricomprese nell'incarico è comunque subordinata all'acquisizione dell'attestazione di regolarità contributiva con esito positivo.

3. In caso di inadempimento contrattuale, la Committenza si riserva di non procedere alla liquidazione degli acconti sino alla regolare esecuzione delle prestazioni in relazione alle

quali si è verificato il non corretto adempimento, fatta salva la facoltà di attivare contestualmente le procedure di cui all'art. 9.1 del presente Disciplinare.

4. Ai fini della fatturazione elettronica, il Responsabile del Procedimento comunicherà al Professionista i seguenti dati da inserire in fattura: Codice IPA, CIG, CUP, Codice Intervento, Impegno, Codice beneficiario.

Considerato che le spese da sostenere sono finanziate da risorse PNRR per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU – Italia, le fatture, intestate al Comune di Carignano, dovranno necessariamente contenere: Titolo del progetto, Indicazione “Finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU”, Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce, Numero della fattura, Data di fatturazione, Estremi identificativi dell'intestatario, Importo (con imponibile distinto dall’IVA nei casi previsti dalla legge), Indicazione dettagliata dell’oggetto dell’attività prestata, CUP del progetto, CIG del presente affidamento, Indicazione del numero di conto corrente bancario (istituto, agenzia, codice ABI, codice CAB) o postale dedicato.

### **Art. 3.3 - Tracciabilità dei flussi finanziari**

---

1. L’Incaricato si assume, a pena di nullità assoluta del presente contratto, tutti gli obblighi previsti dalla L.136/10, come modificata dal D.L. 187/10, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento.

altri soggetti di cui al comma 1 dell’articolo citato, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, e il codice unico di progetto (CUP) comunicati all’Incaricato dalla Committenza.

2. L’Incaricato si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica relativa ai dati dichiarati in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.

3. Ove l’Incaricato abbia notizia dell’inadempimento nel rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte di sub affidatari (ove consentiti), sarà tenuto a darne immediata comunicazione alla Committenza

4. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni è causa di risoluzione del contratto.

## **Capo 4 - COPERTURA ASSICURATIVA**

### **Art. 4.1 - Polizza di responsabilità civile professionale**

---

Alla firma del presente disciplinare il Professionista dovrà dimostrare la propria regolarità contributiva presso INARCASSA mediante certificazione rilasciata dall’Ente, oltre al DURC in caso di dipendenti.

Il Professionista incaricato ha presentato polizza di responsabilità civile professionale stipulata presso \_\_\_\_\_Certificato, n. di contratto \_\_\_\_\_, con un massimale minimo di euro **1.000.000,00** che dovrà avere efficacia dalla data di affidamento dell’incarico sino alla data di emissione dei certificati di collaudo. La mancata presentazione della polizza esonera l’amministrazione dal pagamento dei corrispettivi.

## Capo 5 - ULTERIORI DISPOSIZIONI

### Art. 5.1 - Risoluzione del contratto

---

1. Il contratto potrà essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, anche senza previa diffida, nel caso in cui il ritardo nello svolgimento delle prestazioni contenute nel presente disciplinare comporti un'applicazione della penale di ammontare superiore al 5% degli importi indicati all'interno comma 4 del citato articolo.

2. In tale ipotesi, la Committenza si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta, con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dalla Committenza medesima. È inoltre fatto salvo e impregiudicato il diritto al risarcimento dei danni diretti e indiretti a carico dell'Amministrazione committente in conseguenza dell'inadempimento.

3. La Committenza si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, mediante idoneo provvedimento, qualora l'Incaricato non abbia provveduto in esito a formale diffida o in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal presente disciplinare.

4. In tale ipotesi non sarà riconosciuto al professionista nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni diretti e indiretti a carico della Committenza in conseguenza dell'inadempimento.

5. Il contratto può altresì essere risolto in danno all'Incaricato in uno dei seguenti casi:

a) revoca o decadenza dall'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza. In caso di tecnico incaricato strutturato in forma associata o societaria, la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;

b) perdita o sospensione della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione in seguito ad un provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;

c) applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;

d) violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;

e) accertamento della violazione della disciplina del subappalto;

f) accertamento della violazione del regime di incompatibilità del presente Disciplinare;

g) accertamento della violazione delle prescrizioni in materia di riservatezza come citate nel presente Disciplinare.

4. E' facoltà dell'Amministrazione rescindere anticipatamente il presente contratto in ogni momento quando il tecnico incaricato contravenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente disciplinare, ovvero a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal responsabile del procedimento, ovvero non produca la documentazione richiesta.

5. La rescissione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno trenta giorni di preavviso; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

### Art. 5.2 - Incompatibilità

---

1. I professionisti titolari delle prestazioni oggetto del presente Disciplinare non potranno partecipare né all'Appalto, né agli eventuali subappalti o cottimi relativi alle opere pubbliche oggetto del presente incarico.

2. All'appalto non potranno partecipare soggetti controllati, controllanti o collegati al professionista ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

3. I divieti di cui al presente articolo sono inoltre estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti.

4. L'Incaricato dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitto di interesse con la Committenza e si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per sé medesimo sia per i suoi collaboratori.

5. L'incaricato dichiara che non sussistono cause di incompatibilità come previsto dal comma 6, art. 116 del D.Lgs 36/2023

### **Art. 5.3 - Codice di Comportamento**

---

Il Professionista è tenuto, pena la risoluzione del rapporto oggetto del presente contratto, all'osservanza delle disposizioni previste dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62 del 16.04.2013 concernente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e delle norme in esso contenute, nonché del CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI del Comune di Carignano pubblicato sul sito istituzionale

In particolare, dichiara:

- di non trovarsi con il personale della Stazione appaltante o con soggetti anche esterni che abbiano partecipato alla redazione dei documenti di progetto e dell'impresa impegnate nella esecuzione dei lavori, i cui nominativi risultino dalla documentazione stessa, in alcuna situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali o non patrimoniali, di conflitto di interesse, ai sensi della normativa vigente, con il Comune di Carignano impegnandosi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale l'insorgere di conflitti di interesse personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado e di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
- di non presentare altre cause di incompatibilità a svolgere le prestazioni sopraindicate nell'interesse del Comune di Carignano;

### **Art. 5.4 - Risoluzione delle controversie**

---

1. Per le eventuali controversie circa l'interpretazione e l'applicazione del presente disciplinare sarà competente il Foro di Torino. E' esclusa la competenza arbitrale.

### **Art. 5.5 - Spese**

---

1. Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti al presente contratto, con la sola esclusione dell'I.V.A. e del contributo previdenziale per la parte a carico della Committenza, sono e saranno ad esclusivo carico dell'Incaricato.

2. Si intendono altresì a carico dell'Incaricato gli oneri per tutti i materiali necessari per lo svolgimento dell'incarico ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente Disciplinare.

### **Art. 5.6 – Riservatezza e trattamento dei dati**

---

1. Nello svolgimento dell'attività, dovrà essere osservata la massima riservatezza su ogni informazione di cui l'Incaricato venisse a conoscenza.

2. I dati personali raccolti dalla Committenza saranno trattati con e senza l'ausilio di strumenti elettronici, per l'espletamento delle attività istituzionali relative al presente

procedimento e agli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti (compresi quelli previsti dalla L. 241/90 sul diritto di accesso alla documentazione amministrativa), in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e comunque nel rispetto della normativa vigente. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti previsti dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" D. Lgs. 196/2003 e dal Regolamento (EU) 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation); il Responsabile del trattamento dei dati è il RUP.

3. Relativamente ai dati di cui dovesse venire a conoscenza nel corso dell'esecuzione dell'incarico di cui al presente disciplinare, l'Incaricato è responsabile del trattamento degli stessi in conformità alle norme dettate del vigente "Codice in materia di protezione dei dati personali" D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento (EU) 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation).

4. Le parti, preventivamente informate ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 e s.m.i. e regolamento Europeo 2016/679, prestano il loro consenso al trattamento dei dati personali riguardanti le persone autorizzate a operare in loro nome e per loro conto, nonché alla loro conservazione anche con strumenti informatici, negli archivi comunali.

5. Con la sottoscrizione del presente atto il Professionista ed il Committente, ai sensi del codice della privacy di cui al D.Lgs 196/2003, si autorizzano reciprocamente il trattamento dei dati personali per la formazione di curriculum, pubblicazioni, brochure, siti web e di tutte le correnti operazioni tecnico-amministrative delle proprie strutture organizzative.

## Art. 5.7 - Rinvio

---

1. Per quanto non espressamente stabilito nel presente disciplinare, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, a quelle del D.Lgs. 36/2023, nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, nazionale e regionale, in quanto applicabile.

## Art. 5.8 - Penali

---

I compiti del Professionista collaudatore descritti nel presente contratto saranno svolti dall'affidatario per tutta la durata dei lavori. I ritardi accertati rispetto alle tempistiche normate dalla vigente legislazione e riportata nel presente disciplinare comporteranno l'applicazione di una penale pari **all'uno per mille dell'ammontare contrattuale per ogni giorno di ritardo con un massimo del 5%.**

Se il ritardo si protrarrà per oltre 45 giorni, questa Amministrazione si riserva il diritto di revocare l'incarico con semplice comunicazione, senza alcun diritto di rivalsa del Professionista. L'eventuale penale sarà detratta dal relativo compenso.

Saranno inoltre previste penali per le seguenti violazioni:

- La mancata redazione della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile;
- La mancata produzione della dichiarazione relativa al rispetto delle norme sulle disabilità;
- Il non aver rispettato la quota del 30% delle assunzioni di giovani con meno di 36 anni e donne.
- Il mancato rispetto della normativa CAM e dei principi DNSH.

La violazione delle suddette norme comporterà l'applicazione delle seguenti penali e la segnalazione alle competenti autorità: **0,5% dell'importo dell'incarico** per ogni violazione accertata con un massimo del 5 % dell'importo di contratto.

## **Art. 5.9 - Disposizioni finali**

---

Il presente disciplinare è immediatamente vincolante ed efficace per il Professionista, lo sarà invece per il Committente solo dopo l'intervenuta esecutività dell'atto formale di approvazione, ai sensi delle norme vigenti.

Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Separabilità delle disposizioni: qualora fosse eccepita l'invalidità o la non eseguibilità di una qualsiasi clausola del presente disciplinare, il vizio rilevato non comporterà l'invalidità delle restanti clausole che continueranno ad esplicare piena efficacia.

Il presente disciplinare sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 26/04/86, e le eventuali spese conseguenti alla registrazione dello stesso saranno a carico della parte richiedente.

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle vigenti disposizioni legislative.

Letto, approvato e sottoscritto

L'INCARICATO

Il responsabile del Servizio Tecnico  
Arch. GARNERO Valter